

## Dio sa del mare. Il mare sa di te

Ti ho cercata, inseguita, avuta,  
odiata e amata; neppure ancora  
ti toccavo che già profumavi di  
giorni futuri, di noi due innestati  
assieme. Ti ho cercata. Percepivo  
nel fiato caldo la febbre salire,  
trascendere il viaggio, sentivo già  
scendere di una spanna o due la mia  
solitudine. Inseguita: m'accampavo  
a ogni tramonto. Forse ero io quel  
tramonto. Il pensiero innato di te e il  
raggiungerti era il mio bivacco, la  
coltre a tenda delle mie notti sempre  
aperte. T'ho avuta: mai Natura fu più  
verace sul mio corpo di uomo! Neppure  
il timore della morte ha potuto distrarmi:  
ogni lembo di pelle che m'hai concesso  
è un punto annotato con affetto  
sulla mappa mortale del mio esistere.  
Odiata. Dopotutto siamo pagine  
strappate con gioia o rancore dal  
medesimo inedito tomo: ancora  
incompleto, con capitoli scritti a lacrime,  
alcuni dolcemente immortali, altri  
più o meno acerbi, ancora precoci.  
Infine t'ho amata.  
Amata.  
Dio sa del mare. Il mare sa di te.

Amarti.  
Battello che mai più salpa dal porto  
agrodolce della speranza, ma vela che  
prende vento, controcorrente, dall'attracco  
- senz'ancore - dei moli del nostro  
vissuto.

(*Claudio Malune*)

\* 2013: Poesia pubblicata in [Poesi Adriatici, n° 172](#) " (2013), curata dalla casa editrice **Pagine sc.**



Foto di: [Jeff Charbonneau & Eliza French](#), dalla serie 'massillon'

[Clicca qui sotto per vedere una galleria di opere di Jeff Charbonneau & Eliza French nella mia fan-page su facebook:](#)



La Poesia di Claudio Malune